

LA PROPOSTA

# La Uil ai Comuni: «Usare i profitti record delle multiutility contro il caro bollette»

*Il segretario generale Emilia Romagna, Giuliano Zignani, chiede scelte politiche coraggiose*



Giuliano Zignani

I segretario generale della Uil Emilia Romagna, Giuliano Zignani, propone un ordine del giorno da

***'' l'appello del sindacato «Queste Aziende sono a maggioranza pubblica e quindi spetta ai Comuni dare indirizzi per aiutare i cittadini in difficoltà» ''***

*ravenna*

sottoporre ai Comuni per contrastare l'impennata dei costi energetici, che sta mettendo in seria difficoltà famiglie e

imprese. Zignani propone l'adozione di alcune misure che possano rallentare la corsa dei prezzi dell'energia per i cittadini. «Che il caro bollette sia un'emergenza, credo non vi sia dubbio alcuno - esordisce Zignani -. Né tanto meno sulle cause per cui tutto ciò sta accadendo. Fiumi di inchiostro sono stati riversati. In attesa che Roma assuma decisioni strutturali a sostegno delle famiglie e delle imprese, come Uil Emilia Romagna ci rivolgiamo ai Comuni della nostra regione, sottoponendo loro un odg - che auspichiamo facciano loro - finalizzato a contrastare il caro bollette. Il nostro odg fa perno sulle multiutility a maggioranza pubblica operative in Emilia Romagna. Sottolineo il termine pubblico: le multiutility sono nate dalla volontà dei Comuni di dare slancio e forza alle loro aziende di servizi tale da renderle competitive sul mercato. Obiettivo raggiunto, su cui aleggia un duplice interrogativo».

Il primo interrogativo di Zignani riguarda il perché i Comuni, soci di maggioranza e con la possibilità di nominare componenti nei Cda, non invitino le 'loro' Aziende, che in questo frangente stanno macinando profitti a dir poco record, ad intervenire in modo urgente e concreto per abbattere il costo delle bollette. In seconda battuta solleva l'interrogativo sul perché lo stesso Comune, grazie ai profitti che le Aziende riversano nelle sue casse, non mette a punto un meccanismo tale per cui queste risorse possano andare a tutela delle famiglie vessate dal caro bollette.

«Comprendiamo bene le logiche di mercato che regolano le attività delle multiutility, lungi da noi metterne in discussione la solidità - dice Zignani -, ma non dimentichiamo che queste aziende sono a maggioranza pubblica e che quindi spetta ai Comuni dare indirizzi. Come spetta ai Comuni attuare ogni tipo di soluzione per salvaguardare i cittadini sempre più in difficoltà. Infine, un ultimo aspetto che, senza tema di smentita, definiamo etico: perché non prevedere un ordine del giorno che metta un tetto al compenso dei manager alla guida di queste multiutility, proprio come avviene con le società a maggioranza pubblica. Sarebbe un bel segnale, per non dire un atto concreto - dice rivolgendosi alle amministrazioni -, di quanto il vostro Comune riesca a coniugare etica e profitto. Senza sacrificare la prima al secondo».